

«Attenzione a creare aspettative eccessive»

«Il lancio della class action in Italia è stato accompagnato da grandi aspettative, ma temo che le attese di molti andranno deluse». Christian Faggella, partner dello studio legale La Scala e associati, non si lascia prendere da facili entusiasmi quando parla delle possibilità di rivalsa dei consumatori nei confronti delle imprese.

Non crede nello strumento appena varato?

«Solo in parte. L'entrata a regime sarà verosimilmente accompagnata da una reazione emotiva: forse nell'immediato saranno intentate molte cause, alcune anche eclatanti. Ma lo strumento andrà valutato fra qualche tempo e gli elementi di criticità sono diversi.

Per esempio?

«Per il promotore dell'azione è poco facile da utilizzare, perché richiede informativa sulle modalità di esercizio dello strumento, iniziativa personale, consapevolezza dei propri diritti, investimento di tempo



Christian Faggella
Studio legale La Scala & Partners

e denaro e volontà di assumersi oneri notevoli nel caso il giudice dichiari l'inammissibilità o di esito negativo finale.

Aderire a cause già promosse da associazioni dei consumatori non sembra però così complicato.

«Chi si accoda in un secondo momento lo fa a costo zero e corre in teoria solo il rischio di aver aderito a una causa che non tutela in maniera specifica e "personalizzata" il proprio diritto di credito o risarcitorio, visto che di fatto rinuncia a ogni azione individuale.

Ma non è tutto così semplice. Perché?

«I tempi di adesione, non più di 120 giorni dall'ordinanza che ammette il giudizio, non sono certo ampi. Inoltre l'adesione stessa e la documentazione probatoria devono essere presentate al tribunale presso il quale è stata promossa la causa e questo potrebbe rappresentare un ostacolo non indifferente. I tempi della giustizia ordinaria non sono poi paragonabili a quelli dei più moderni strumenti alternativi di risoluzione delle controversie.

Quali, per esempio?

«In materia finanziaria l'Arbitro bancario finanziario di Banca d'Italia, la Camera di conciliazione e di arbitrato della Consob, oppure una "normale" causa collettiva nella quale si dividono oneri di un processo con altri clienti che reclamano la tutela dello stesso interesse e magari si condividono i risultati economici con l'avvocato.